

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Valerio Zanone

Pavia, 27 dicembre 1978

Caro Zanone,

molte grazie per la Sua del 12 dicembre. La Sua proposta di Palermo mi onora e Lei sa quanto io tenga a fare il poco che posso per la cultura liberale. Ma il problema di una mia candidatura è quasi insolubile. Dovrei lasciare la Presidenza dell'Uef. Gli iscritti all'Uef appartengono a tutti i partiti democratici, ed è per questa ragione che alla Presidenza c'è sempre stata una persona libera da impegni di partito, e quindi accettabile da tutti. Ma mi creda che sono sincero nel dirLe che mi sarebbe piaciuto molto accettare, e che Le sono sinceramente e profondamente grato della Sua proposta.

Mi permetto a mia volta di esprimerLe una preoccupazione. A noi pare che ci sia ancora un piccolo rischio per l'elezione europea che non si farebbe, a detta di Giscard d'Estaing, se venisse a mancare un paese. La questione riguarda ormai solo l'Italia. È vero che in materia di legge elettorale c'è un accordo fra i partiti e che la procedura è avviata, ma cosa potrebbe succedere se avessimo una crisi di governo verso la fine di gennaio, e poi una crisi difficile o addirittura l'elezione anticipata? La prudenza consiglierebbe di tentare di avere l'adozione definitiva della legge elettorale prima del Comitato centrale del Psi.

Va da sé che noi non conosciamo i termini esatti dell'iter parlamentare. In ogni caso preghiamo i liberali di esercitare la massima vigilanza.

Spero di avere presto l'occasione di rivederLa e colgo l'occasione per farLe i migliori auguri di buon anno

Mario Albertini